

UNIONE ARTISTI UNAMS



Il Segretario Generale

Roma, 27 ottobre 2014

Prot. n. 95/B

Al Direttore Generale per la programmazione,
il coordinamento e il finanziamento delle
istituzioni della formazione superiore del MIUR
Dott. Daniele Livon

- direzione.universita@miur.it

- fax 06-97727673

Gent.mo Dott. Livon,

con nota del 15 settembre scorso, a seguito della Sua nomina al vertice della nuova direzione generale del MIUR ove sono confluite le competenze dell'AFAM, Le avevo chiesto un incontro, in qualità di Segretario Generale dell'Unione Artisti UNAMS, sindacato rappresentativo nel comparto AFAM, per conferire su alcune urgenti problematiche del settore.

Essendo ormai trascorso più di un mese dalla precedente nota mi permetto di rinnovare la richiesta, tenuto conto che, come sopra detto, le problematiche oggetto dell'incontro hanno un carattere ormai drammatico di urgenza, interventi che forse, proprio attraverso un dialogo diretto, potrebbero significare l' inizio per il raggiungimento di alcuni risultati positivi.

Purtroppo dobbiamo registrare che almeno sino ad ora, tranne alcune eccezioni, a fronte dei tanti problemi, non esiste ancora un reale ascolto da parte dell'Amministrazione e sempre più sta avanzando nel settore la convinzione dell'essersi, tra i vertici dell'Amministrazione e gli operatori AFAM, creata, non sappiamo quanto voluta o casuale, una specie di barriera d'incomunicabilità che, lamentata ormai da più parti, oltre a non essere proficua a nessuno (e men che mai all'Amministrazione) è anche psicologicamente deleteria. Infatti era comune l'auspicio che con la nuova

UNIONE ARTISTI UNAMS



Il Segretario Generale

dirigenza si potesse dare inizio ad una stagione diversa e soprattutto positiva a livello di ordine e trasparenza delle norme, non essendo un segreto l'accentuata confusione che da anni pervade il settore, confusione tra l'altro impossibile da contrabbandare, come avvenuto nel passato, con il concetto di autonomia. Ciò è principalmente dovuto ad un periodo di mancata certezza nell'applicazione delle norme che, spesso, attuate in modo discutibile, hanno visto anche la forzata applicazione, sempre al settore AFAM, di norme che non lo riguardavano affatto guarda caso viste in maniera punitiva. Infine una confusione antica che andava districata e che, come ampiamente noto, non ha giovato, in questi anni, ad Accademie e Conservatori.

Infine auspicio di tutti era che, attraverso una nuova gestione e soprattutto attraverso un dialogo e un'attenzione diversa (rammentiamo che come può evincersi da tutti i dati statistici Accademie e Conservatori sono ritenuti, in tutto il mondo, le Istituzioni di massima rappresentatività dell'Italia) si sarebbe potuto fare chiarezza e intervenire (ognuno per le sue competenze ma unitamente) per il rilancio del settore. Esattamente come avviene in tutti più fortunati (rispetto a noi) Paesi Europei e oltre, ove la cultura, soprattutto artistica, viene ritenuta il primo bene comune da incrementare e salvaguardare.

Nostro auspicio è che la S.V., se pur impegnato nel complesso mondo delle Università, voglia ritenere ancora utile il confronto con il sindacato storico degli Artisti, e ascoltare, per ripeto in forma assolutamente collaborativa, i malesseri dell'AFAM con relative, quanto costruttive, proposte.

In caso contrario ovviamente ... non morirà nessuno tranne, se consente, la fiducia da noi riposta in una volontà dell'Amministrazione (almeno per la parte che a Lei compete), di dare inizio davvero al tanto auspicato e atteso nuovo corso per l'Alta formazione artistica, qualcosa che viene spesso dichiarata e con altra certezza mai concretizzata.

In attesa di riscontro Le invio cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Prof.ssa Dora Ligabue